

## PROVINCIA DI SASSARI

# Fine anno nella diocesi di casa per il cardinale **Angelo Becciu**

Ha celebrato il Te Deum a Ozieri e preso parte alla cena della Caritas

**Il ritorno**

Il presule per Natale è rientrato a Pattada, suo paese di origine

di **Barbara Mastino**

**Ozieri** Festività con gli affetti più cari per il cardinale Angelo Becciu, che per Natale ha raggiunto la sua Pattada e la sede diocesana di Ozieri, dove la notte del 31 dicembre ha presieduto la celebrazione del Te Deum nella cattedrale insieme al vescovo monsignor Corrado Melis, il vescovo emerito di Ales monsignor Giovanni Dettori, i parroci della città e numerosi altri sacerdoti.

Nell'omelia il prelado, alla sua prima uscita pubblica dopo la sentenza del Tribunale Vaticano, ha avuto solo parole di ringraziamento per il Signore, ispirate dal significato del Te Deum. Nelle sue parole non poteva mancare una panoramica, pur breve, sulle «luci e ombre che avvolgono la storia personale di ciascuno, l'umanità e la stessa Chiesa» e ha esortato i presenti a «non perdere mai la fiducia in Dio che sempre si deve lodare an-



che quando toccati da sofferenze oda ingiustizie. Il Dio dei cristiani ha cura dei deboli e degli oppressi, non permetterà che prevalgano la malvagità e l'oppressione del giusto». Il cardinale ha abbracciato nel suo discorso tutta la diocesi, ribadendo affetto e appartenenza e lodandone «la vivacità

pastorale, di cui sono un segno emblematico il numero crescente dei seminaristi e il vedere consacrati al Signore». Qui infatti, nel giro di quindici giorni, sono stati ordinati due giovani, uno come diacono e l'altro sacerdote.

Dopo il saluto finale del vescovo Corrado Melis, ci

il cardinale Angelo Becciu nella sede della Caritas diocesana durante la cena di fine anno

si è spostati nei locali della Caritas diocesana per la tradizionale Cena per i poveri di fine anno, alla quale hanno preso parte sia il cardinale sia il nuovo direttore della Caritas don Antonio Loi. Tra piatti caldi e gustosi, e prelibati dolci tipici, la serata è stata piacevole per tutti, allietata dalle danze pakistane del folto gruppo dei

**Una giornata in famiglia sottolineata da parole di elogio per la costante attività e la vivacità pastorale**

profughi presenti a Ozieri e assistiti dalla Caritas diocesana. Una serata «in famiglia», insomma, al termine della quale il cardinale ha avuto parole di elogio per i volontari della Caritas, le cui fatiche sono state compensate dal successo di un'iniziativa che non manca mai di regalare un sorriso ai presenti.